

GIRONE DELL'INFERNO

17.055 i tossicodipendenti presenti attualmente nelle carceri italiane (la cifra è pari al 26,8% dell'intera popolazione detenuta)

22.000 i cittadini stranieri presenti attualmente nelle carceri italiane (la cifra è pari a oltre un terzo dell'intera popolazione detenuta)

92.090 ingressi È il numero dei soli «ingressi in carcere» censito da Antigone per l'anno 2008

→ **Un bosniaco** ha vinto il ricorso alla Corte di Strasburgo. Lo Stato pagherà 1000 euro

→ **Il direttore:** «Ho allentato le regole, i detenuti stanno più tempo fuori. Ma la fase è critica»

Cella angusta, rom risarcito Ionta: «Le carceri scoppiano»

La vittoria di Izet Sulejmanovic può creare un prima e un dopo nell'eterna emergenza carceri. Il governo aveva sbandierato, a dicembre, il piano-carceri. Sono stati recuperati 450 posti. Le circolari del Dap.

CLAUDIA FUSANI
ROMA

Accade sempre così con le rivoluzioni, anche quelle dolci. La scintilla parte da lontano, e dove meno te lo aspetti. Poi però incendia tutto il resto, che aspettava solo l'occasione. Quella di Izet Sulejmanovic, 36 anni, detenuto bosniaco è la scintilla che rischia di creare un prima e un dopo nella storia delle carceri italiane. Il bosniaco di etnia rom, infatti, ha vinto il ricorso alla Corte di Strasburgo che ha condannato l'Italia a risarcirlo con mille euro. La colpa dell'Italia è di averlo costretto «per almeno due mesi e mezzo in una cella con altri sei carcerati in meno di 2 metri quadrati e settanta a testa, uno spazio molto esiguo, ben inferiore alla superficie ritenuta auspicabile dal Comitato per la prevenzione della tortura (Cpt) che ha indicato come minimo desiderabile 7 mq per detenuto». La mancanza di spazio, per la Corte di Strasburgo, «costituisce in sé un trattamento disumano e degradante». Mille euro di risarcimento creano un precedente e aprono scenari dirompenti.

MILLE EURO DI RISARCIMENTO

In Italia, a fine luglio, sono detenute 63.500 persone ma i posti reali sono poco più di 43.262. Allungando, soprattutto stringendo, si arriva a una capienza tollerabile di 63.568 posti. Oltre c'è la perdita di

EMILIA ROMAGNA
CAPIENZA
2.308 POSTI
DETENUTI PRESENTI
4500 CIRCA
+ 198%

LIGURIA
CAPIENZA
1.140 POSTI
DETENUTI PRESENTI
1.600
+ 140%

FRIULI V. G.
CAPIENZA
550 POSTI
DETENUTI PRESENTI
860
+ 158%

UMBRIA
CAPIENZA
1.086 POSTI
DETENUTI PRESENTI
1.200
+ 105%

LAZIO
CAPIENZA
4.450 POSTI
DETENUTI PRESENTI
5.700
+ 130%

SARDEGNA
CAPIENZA
1.950 POSTI
DETENUTI PRESENTI
2.100
+ 110%

CAMPANIA
CAPIENZA
5.350 POSTI
DETENUTI PRESENTI
7.700
+ 146%

VENETO
CAPIENZA
1.917 POSTI
DETENUTI PRESENTI
3.185
+ 166%

LOMBARDIA
CAPIENZA
5.423 POSTI
DETENUTI PRESENTI
8.650
+ 160%

PIEMONTE
CAPIENZA
3.155 POSTI
DETENUTI PRESENTI
4.830
+ 144%

TOSCANA
CAPIENZA
3.076 POSTI
DETENUTI PRESENTI
4.300
+ 139%

TRENTINO A. A.
CAPIENZA
256 POSTI
DETENUTI PRESENTI
358
+ 144%

VALLE D'AOSTA
CAPIENZA
181 POSTI
DETENUTI PRESENTI
250
+ 143%

MARCHE
CAPIENZA
755 POSTI
DETENUTI PRESENTI
1.050
+ 140%

ABRUZZO
CAPIENZA
1.475 POSTI
DETENUTI PRESENTI
1.600
+ 110%

MOLISE
CAPIENZA
356 POSTI
DETENUTI PRESENTI
400
+ 110%



Le cifre del problema

63.460 detenuti presenti nelle carceri italiane

20 mila detenuti in più rispetto alla capienza regolamentare

1000 in più i nuovi detenuti ogni mese

BASILICATA
CAPIENZA
439 POSTI
DETENUTI PRESENTI
600
+ 144%

SICILIA
CAPIENZA
4.820 POSTI
DETENUTI PRESENTI
7.600
+ 158%

CALABRIA
CAPIENZA
1.778 POSTI
DETENUTI PRESENTI
2.600
+ 151%

PUGLIA
CAPIENZA
2.510 POSTI
DETENUTI PRESENTI
4.100
+ 166%